

Notiziario previdenza – fisco – tariffe



Dipartimento: previdenza – fisco – tariffe – rapporti intergenerazionali
e-mail: previdenza@spi.cgil.it tel. 06/44481309 fax.06/44481361

www.spi.cgil.it

Data 31 marzo 2011 Numero 8

Sommario



Politica di bilancio	pag.	2
Fisco nazionale e internazionale	pag.	2-3-4
Fisco locale	pag.	4
Federalismo fiscale	pag.	4-5
Patti antievasione comunali	pag.	6-7
Legislazione	pag.	7
Giurisprudenza	pag.	8-9
Prassi	pag.	10-11-12-13
Studi e pubblicazioni	pag.	13

Politica di Bilancio

Proroga approvazione dei bilanci preventivi degli enti locali

Publicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 26 marzo 2011 il Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo, che ratifica il differimento della data al 30 giugno 2011 per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali.

Sostegno ai piccoli comuni

Nelle Commissioni riunite V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati è terminato il 9 marzo l'esame del provvedimento a sostegno dei piccoli comuni. L'esame era iniziato il 26 febbraio 2009.

Il 14 marzo è iniziata la discussione in Assemblea.

In allegato il testo base [della proposta di legge presentata il 29 aprile 2008 e l'allegato con gli emendamenti](#) e articoli aggiuntivi riferiti al testo base. (Fonte – www.legautonomie.it)

Min. Interno - decreto sui rapporti medi dipendenti-popolazione per gli enti in condizioni di dissesto per il 2011–2013

Emanato dal ministro dell'Interno il 16 marzo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 26 marzo 2011 il decreto del ministero dell'Interno che determina la nuova disciplina in materia di [rapporti medi](#) dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto nel triennio 2011-2013, ai sensi dell'articolo 263 comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

La normativa vigente demanda, infatti, ad un decreto del ministro dell'Interno con cadenza triennale la loro determinazione oltre a quella della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per i comuni e le province.

Fisco nazionale e internazionale

Entrate tributarie internazionali - gennaio 2011

E' disponibile sul sito www.finanze.gov.it [il documento di confronto](#) dei tassi di variazione tendenziale del gettito tributario totale del settore statale e di quello dell'Imposta sul valore aggiunto relativo al periodo gennaio 2011 per alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna), sulla base delle informazioni diffuse con i "Bollettini mensili" delle entrate tributarie pubblicate sui portali web istituzionali delle Amministrazioni estere.

Resoconto entrate tributarie 2010

Gettito sù dello 0,3%, al netto delle una tantum. L'andamento, nelle periodiche pubblicazioni del Df

Nel 2010 entrate a quota 403.289 milioni di euro, al netto delle *una tantum* (+1.339 milioni di euro rispetto all'anno precedente). Sono i dati del [bollettino](#) delle entrate tributarie gennaio-dicembre 2010, pubblicato, insieme alla [nota tecnica](#) illustrativa e al [monitoraggio](#), sul sito del dipartimento delle Finanze. On-line anche [bollettino](#), [nota tecnica](#) e [monitoraggio](#) di gennaio 2011, che confermano l'andamento positivo dello scorso anno.

Il Df, inoltre, rende disponibile il *report* delle entrate tributarie internazionali di [dicembre 2010](#) e di [gennaio 2011](#).

Uno sguardo sulle percentuali del gettito, in relazione alle singole imposte.

Gennaio - dicembre 2010

Nel dettaglio, si rileva un incremento dell'**Ire** del 4,4%, grazie al buon andamento delle ritenute versate dai lavoratori autonomi e, in particolare, all'imposta versata in autoliquidazione, che evidenzia un aumento pari al 10,2% rispetto al 2009.

Incremento del 4% per l'**Iva**: un grande contributo proviene dall'imposta sugli scambi interni (+0,9%) e da quella sulle importazioni (+32,4%).

Lieve calo, invece, per il gettito **Ires** che registra -0,4% a causa dell'addizionale del 2009 che, nel primo anno di versamento, ha prodotto maggiori entrate una tantum rispetto al periodo in esame.

Calo "in recupero" per le imposte sulle transazioni, con un -0,2%.

Lieve flessione (-0,4%), infine, delle entrate derivanti dai tributi su giochi, tabacchi, donazioni e successioni. Leggera diminuzione anche per gli incassi provenienti dall'imposta di fabbricazione sugli oli minerali e da quella di consumo sul gas metano.

Gennaio 2011

Nel primo mese del 2011 le entrate tributarie sono cresciute del 3,3 per cento (3,2% se si calcolano le *una tantum*)

Il bollettino conferma l'andamento positivo del 2010, con un aumento sia del gettito **Ire** (+635 milioni di euro) sia del gettito **Iva** (+170 milioni di euro).

Statistiche fiscali

Tutte le [statistiche fiscali](#) aggiornate su: entrate tributarie; entrate tributarie internazionali; studi di settore; redditi e immobili; evoluzioni statistiche fiscali

Rapporto sulle entrate tributarie e contributive del mese di Dicembre 2010

E' disponibile sul sito www.finanze.gov.it [il Rapporto sulle entrate](#) tributarie e contributive del mese di dicembre 2010.

Statistiche fiscali - entrate tributarie e contributive del mese di Gennaio 2011

E' disponibile sul sito www.finanze.gov.it il [Rapporto sulle entrate tributarie](#) e contributive del mese di gennaio 2011.

Dichiarazioni fiscali periodo imposta 2009

A soli cinque mesi dal termine di presentazione (5 ottobre 2010), sono state pubblicate dal Dipartimento delle [Finanze le statistiche](#) sulle dichiarazioni delle persone fisiche relative all'anno d'imposta 2009.

Statistiche fiscali

Tutte le [statistiche fiscali](#) aggiornate su: entrate tributarie; entrate tributarie internazionali; studi di settore; redditi e immobili; evoluzioni statistiche fiscali

Fisco locale

Aumentano le entrate tributarie degli enti territoriali

Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli e l'effetto nettizzante delle poste correttive evidenziano un incremento pari a 6.572 milioni di euro (+1,6 per cento), attestandosi a 429.788 milioni di euro per il 2010 contro 423.216 milioni di euro per il 2009. In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, comprese nelle poste correttive, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 8.079 milioni di euro (22,7 per cento). (Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali 15-3-11)

Addizionale comunale Irpef - anni d'imposta 2005 - 2009

Distribuzione per comune del [reddito imponibile ai fini dell'Addizionale IRPEF](#)

Distribuzione per comune del reddito imponibile ai fini dell' addizionale Irpef - Anni 2005/2009

Sono state pubblicate le [statistiche sulla distribuzione del reddito imponibile](#) ai fini dell'Addizionale Irpef, relative agli anni d'imposta 2005-2009.

Riccione - versamento tassa sui rifiuti con il modello F24

E' stata siglata la convenzione tra Agenzia Entrate e Comune per pagamento con modello F24

I contribuenti di Riccione possono utilizzare i crediti di imposta e quelli relativi ai contributi previdenziali e assistenziali per pagare la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu), mediante il modello F24. Questo l'esito dell'accordo tra Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia-Romagna e il Comune di Riccione. La convenzione, valida fino al 31 dicembre 2012, consente ai contribuenti di pagare la Tarsu e relative sanzioni e interessi senza costi aggiuntivi, presso gli sportelli bancari o postali o presso Equitalia, oppure *on line* con addebito sul conto corrente. A beneficiare dell'intesa sarà anche l'amministrazione comunale, che tramite il sistema Siatel-PuntoFisco riceverà entro nove giorni lavorativi i dati analitici e i flussi monetari delle operazioni di riscossione, con una significativa riduzione dei tempi per la previsione di cassa e per l'accertamento delle eventuali inadempienze fiscali.

Federalismo fiscale

Quadro dei provvedimenti approvati sul federalismo fiscale

1. Federalismo demaniale

Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85

[Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni](#) di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (*pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica*)

Italiana n. 134 dell'11giugno 2010);

2. Roma Capitale

Decreto legislativo 17 settembre 2010, n. 156

[Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009](#), n. 42, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale. *(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 219 del 18 settembre 2010);*

3. Fabbisogni standard

Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216

[Disposizioni in materia di determinazione dei](#) costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province *(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 294 del 17 dicembre 2010);*

4. Federalismo municipale

Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23

[Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale](#) *(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 23 marzo 2011);*

Sono ancora da varare i seguenti decreti:

5. Autonomia tributaria di Regioni e Province;
6. Perequazione e rimozione squilibri;
7. Sanzioni e premi per Regioni, Province e Comuni;
8. Armonizzazione sistemi contabili.

(Fonte: www.regioni.it)

Legautonomie sul federalismo fiscale

Sul sito di Legautonomie è possibile scaricare i provvedimenti e le note di [analisi sui provvedimenti](#) approvati e in discussione inerenti l'attuazione della legge 42/09 sul federalismo fiscale.

Dlgs sul Federalismo municipale in Gazzetta Ufficiale

E' stato pubblicato il testo del [Dlgs sul federalismo](#) municipale sulla Gazzetta Ufficiale.

Federalismo fiscale regionale e sanitario: parere favorevole del Consiglio dei Ministri

E' stato espresso il 24 marzo 2011 il parere favorevole dalla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale al decreto legislativo in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, e determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario. Il decreto in sintesi individua le fonti di finanziamento delle regioni a statuto ordinario e dispone la contestuale soppressione dei trasferimenti statali. A decorrere dal 2013 verrà rideterminata l'addizionale regionale all'Irpef, con corrispondente riduzione delle aliquote Irpef di competenza statale, al fine di mantenere inalterato il prelievo fiscale a carico del contribuente; la rideterminazione deve comunque garantire alle regioni entrate equivalenti alla soppressione sia dei trasferimenti statali che della compartecipazione regionale all'accisa sulla benzina, entrambe disposte dallo schema in esame. All'aliquota così rideterminata si aggiungono le eventuali maggiorazioni dell'addizionale, attualmente pari all' 0,9%, che ciascuna regione può effettuare nel limite dello 0,5% fino al 2013, dell'1,1% per il 2014 e del 2,1% dal 2015; qualora peraltro la maggiorazione sia superiore allo 0,5% la parte eccedente tale quota non si applica ai contribuenti titolari di redditi ricadenti nel primo scaglione di reddito (fino a 15.000 euro). Alle regioni spetta altresì una compartecipazione al gettito Iva, che per gli anni 2011 e 2012 viene calcolata in base alla normativa vigente, mentre dal 2013 sarà fissata in misura pari al fabbisogno sanitario "in una sola regione". Prima di essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto deve avere l'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri.

[Dossier "Autonomia di entrata per regioni e province e costi standard in sanità"](#)

Patti antievasione comunali

Calabria - Accordo Agenzia Entrate e Comune di Villa S. Giovanni

Potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale attraverso lo scambio strutturato di informazioni, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa. L'accordo prevede che le casse del Comune ricevano una quota pari al 33% (che si prevede possa aumentare al 50% in sede di conversione in legge del decreto c.d. Mille Proroghe) delle somme recuperate a titolo definitivo a seguito di segnalazioni qualificate che abbiano contribuito al buon esito dell'accertamento fiscale.

I settori interessati all'attività di accertamento sono il commercio e le professioni, l'urbanistica e il territorio, la proprietà edilizia e il patrimonio immobiliare, le residenze fittizie all'estero e la disponibilità di beni e servizi di rilevante valore indicativi di capacità contributiva.

Il Comune si impegna a segnalare prioritariamente all'Amministrazione finanziaria:

- fenomeni evasivi, con particolare riguardo all'economia sommersa e all'utilizzo del patrimonio immobiliare in evasione delle relative imposte;
- situazioni relative a soggetti che fittiziamente hanno trasferito la residenza all'estero nei territori considerati a fiscalità privilegiata;
- segnalazioni dirette al controllo dei fabbricati locali;
- plusvalenze da cessioni di aree edificabili e fabbricati.

L'Agenzia mette invece a disposizione del Comune i dati relativi a:

- contratti di somministrazione di energia elettrica, gas e acqua disponibili nel database “Anagrafe Tributaria”;
- contratti di locazione di immobili;
- dichiarazioni di successione.

Il Comune trasmetterà tutti i dati raccolti all’Agenzia delle Entrate in modalità web, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

pubblicato il 25/03/2011

Emilia Romagna: intesa per l’azione anti-evasione nel settore dell’edilizia

Garantire l’equità tributaria e rafforzare il contrasto all’evasione ed elusione fiscale: questi gli obiettivi principali dell’accordo tra Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio in Emilia-Romagna, siglato oggi a Bologna.

L’accordo, che segue quello nazionale del 7 luglio 2009, prevede una stretta collaborazione tra i due Enti per rendere più efficiente ed efficace l’attività diretta a contrastare i fenomeni di evasione nel settore immobiliare e dell’edilizia.

Il protocollo disciplina gli adempimenti connessi all’attività estimativa del valore dei beni immobiliari da utilizzare per i controlli fiscali. In particolare, l’Agenzia del Territorio fornisce all’Agenzia delle Entrate assistenza, consulenza tecnica e pareri per l’individuazione degli immobili con “caratteristiche di lusso” e il calcolo della consistenza delle unità immobiliari.

“L’intesa con l’Agenzia del Territorio – dichiara il Direttore Regionale dell’Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna – rappresenta un passo importante verso il contrasto dei fenomeni evasivi nel settore immobiliare e dell’edilizia e la promozione dell’equità fiscale”.

“L’Agenzia del Territorio –sottolinea il Direttore Regionale dell’AdT Ingegnere Carla Belfiore- è da tempo impegnata nel contrasto all’elusione e all’evasione fiscale prova ne è, tra le altre, la grande operazione che ci vede coinvolti, proprio quest’anno, nell’accatastamento dei cosiddetti *fabbricati fantasma*. Questo ulteriore sforzo, che andremo a produrre sulla base della convenzione stipulata a livello regionale con l’Agenzia delle Entrate, va nella stessa direzione e prevede un aumento del 10% del numero delle stime fiscali rispetto a quanto previsto dalla convenzione nazionale”.

Legislazione

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 30 marzo 2011 è stato pubblicato il **Decreto 21 gennaio 2011, n. 33**, recante **“Regolamento recante istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici”**.

--oOo--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 29 marzo 2011 è stato pubblicato il **Decreto 12 gennaio 2011, n. 30**, recante **“Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell’amianto ai sensi dell’articolo 1, commi 241-246, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”**.

--o0o--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 25 marzo 2011 è stata pubblicata la **legge 11 marzo 2011, n. 25**, recante *“Interpretazione autentica del [comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407](#), in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili”*.

--o0o--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 23 marzo 2011 è stato pubblicato il **Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23**, recante *“Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale”*.

--o0o--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 21 marzo 2011 è stato pubblicato il **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2010**, recante *“Proroga degli organismi collegiali operanti presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*. (trattasi degli Organismi di cui agli [articoli 1 e 2, comma 1, lettere a\), b\), d\) ed e\) del DPR 14 maggio 2007, n. 107](#), e gli Organismi di cui all'[articolo 1, lettere b\), c\), d\), e\) ed i\) del DPR 14 maggio 2007, n. 96](#))

--o0o--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011 è stato pubblicato il **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 dicembre 2010**, recante *“Proroga della Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati”*.

--o0o--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 7 marzo 2011 è stato pubblicato il **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2010, n. 275**, recante *“Attuazione dell'[articolo 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), concernente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di durata non superiore ai novanta giorni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*.

--o0o--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 23 febbraio 2011 è stato pubblicato il **Decreto 22 febbraio 2011, n. 5**, recante *“Disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011”*.

Giurisprudenza

Assegno di divorzio e dichiarazione redditi troppo bassa

La dichiarazione dei redditi, presentata dal coniuge obbligato a corrispondere l'assegno di divorzio, è un mero indizio e può essere ignorata dal giudice nel caso si raggiunga la prova di diverse fonti di reddito. E' quanto ha stabilito la Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione con la [sentenza 17 febbraio 2011, n. 3905](#).

Corte di giustizia dell'Unione europea

La competenza per chi svolge le proprie attività in più di uno Stato membro

La Corte di giustizia dell'Ue, con la [Sentenza nella causa C-29/10](#), ha stabilito che, qualora un lavoratore svolga le proprie attività in più di uno Stato membro, al fine di dirimere una controversia relativa ad un

contratto di lavoro, si applica la legge del paese in cui il lavoratore adempie la parte sostanziale delle sue obbligazioni nei confronti del suo datore di lavoro.

--o0o--

Consiglio di Stato

Esaurito il periodo di comporto il lavoratore può essere licenziato

Con la [Sentenza 16 marzo 2011 n. 1608](#), la V Sezione del Consiglio di Stato ha affermato che una volta esaurito il periodo di comporto per assenza per malattia e, senza che il lavoratore faccia ulteriore richiesta di conservazione del posto di lavoro, quest'ultimo può essere licenziato.

La Corte ha colto l'occasione per evidenziare che "Onde evitare la perdita del posto di lavoro per esaurimento del periodo di comporto, il ricorrente, (...) avrebbe potuto eventualmente presentare una istanza di fruizione delle ferie per porre l'Amministrazione in grado di valutare la possibilità di concedere un ulteriore periodo di assenza dal servizio".

--o0o--

Corte di cassazione

Con la sentenza n. 6498 del 22 marzo 2011, la Corte di cassazione ha affermato che ai fini del licenziamento per giusta causa (furto in azienda) non si applica il divieto di monitorare l'attività dei lavoratori attraverso impianti audiovisivi. In questo caso, il controllo serve necessariamente a tutelare il patrimonio aziendale. La Suprema Corte ha evidenziato ciò che è previsto dal [comma 2, articolo 4, della Legge 300/1970](#), che evidenzia la possibilità di installare telecamere a fini organizzativi, produttivi e per la sicurezza sul lavoro. Il divieto di monitorare l'attività dei lavoratori attraverso impianti audiovisivi, infatti, non si applica qualora il controllo serva a tutelare il patrimonio aziendale.

--o0o--

Con la sentenza n. 6283 del 18 marzo 2011, la Corte di cassazione ha affermato che il criterio di scelta adottato nell'accordo sindacale, per l'individuazione dei destinatari del licenziamento collettivo e la messa in mobilità dei lavoratori, può essere anche unico (es. prossimità al pensionamento); ciò, sempreché, permetta il formarsi di una graduatoria rigida che non deve avere alcun margine di discrezionalità da parte del datore di lavoro.

--o0o--

Con la sentenza n. 6056 del 15 marzo 2011, la Corte di cassazione ha affermato, ribadendo un precedente concetto, che le circolari emanate dall'Amministrazione Pubblica (nel caso di specie quella finanziaria) non costituiscono fonte né di diritti, né di obblighi, per il contribuente. Qualora il contribuente si sia conformato a un'interpretazione erronea fornita dall'amministrazione è esclusa soltanto l'irrogazione delle relative sanzioni sul principio di tutela dell'affidamento

--o0o--

Con la sentenza n. 6031/11, la Corte di cassazione ha precisato che le domande di prepensionamento anticipato si considerano irrevocabili. Una volta inoltrate le richieste non possono essere ritirate o modificate

--o0o--

Con la sentenza n. 4276/2011 la Corte di cassazione ha affermato che la diminuzione del fatturato può giustificare sotto l'aspetto oggettivo il licenziamento di un dipendente, soprattutto allorché non sia possibile ricollocare lo stesso all'interno dell'azienda per lo svolgimento di mansioni adeguate al suo livello. Il giudice non può sindacare la scelta datoriale sotto il profilo dell'opportunità economica, non essendo possibile distinguere, ai fini della legittimità del licenziamento, tra carattere provvisorio o definitivo della diminuzione del fatturato.

--oOo--

Con la sentenza n. 3597/2011, la Corte di cassazione ha affermato che in materia di risarcimento del danno a favore del lavoratore illegittimamente licenziato, il datore di lavoro non può detrarre quanto percepito da quest'ultimo a titolo di indennità di mobilità, atteso che le stesse sono ripetibili dagli Istituti previdenziali.

Prassi

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Con l'[Interpello 8 marzo 2011 n. 10](#), la Direzione generale per l'attività ispettiva del ministero del Lavoro fornisce un'interpretazione estensiva dell'[articolo 4 del DL 20 maggio 1993, n. 148](#), convertito, con modificazioni, in legge 236/1993, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia europea che è intervenuta nel 2003 nella [causa C-32/02](#) condannando l'Italia per aver mantenuto una norma di legge (la [legge n. 223 del 1991](#)) che discrimina i lavoratori rispetto ai licenziamenti collettivi, a seconda che si tratti di imprese o di enti non economici. Con tale sentenza la Corte di giustizia europea ha esteso la nozione di datore di lavoro, affermando che la [Direttiva 98/59/Ce](#) si applica ai licenziamenti collettivi effettuati da qualsivoglia datore di lavoro.

In conclusione viene precisato che "..... si ritiene dunque applicabile la disciplina della mobilità in deroga, ai fini dell'erogazione della relativa indennità, anche ai lavoratori subordinati licenziati per motivi di riduzione di personale da parte di studi professionali individuali, purché ricorrano tutti i presupposti di carattere generale sopra evidenziati, a nulla rilevando la forma giuridica individuale o associata del soggetto datoriale".

--oOo--

Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica

[Direttiva 28 marzo 2011, n. 6](#). OGGETTO: *Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni - Utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche.*

--oOo--

[Circolare 10 marzo 2011, n. 2](#). OGGETTO: *Modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza alle persone con disabilità - Banca dati informatica presso il Dipartimento della funzione pubblica - legge 4 novembre, n. 183, art. 24.*

--oOo--

INPS

[Circolare 30 marzo 2011, n. 60](#). OGGETTO: *Fasce di retribuzione e di reddito pensionabili per le pensioni con decorrenza nell'anno 2011. Minimale retributivo per l'accredito dei contributi ai fini del diritto a pensione. Limiti di reddito 2011 per la riduzione della percentuale delle pensioni ai superstiti e degli assegni di invalidità. Aggiornamento tabelle.*

--o0o--

[Circolare 23 marzo 2011, n. 56](#). OGGETTO: *Assegno per il nucleo familiare e assegno di maternità concessi dai Comuni. Rivalutazione per l'anno 2011 della misura degli assegni e dei requisiti economici.*

--o0o--

[Circolare 16 marzo 2011, n. 54](#). OGGETTO: *Ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti ai sensi della legge 5 marzo 90 n. 45. Rateizzazione oneri di ricongiunzione relativi alle domande presentate nel 2011.*

--o0o--

[Circolare 16 marzo 2011, n. 53](#). OGGETTO: *Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Chiarimenti.*

Integrazioni e modifiche delle istruzioni fornite con [Circolare n. 126 del 25 settembre 2010](#) in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici

--o0o--

[Circolare 16 marzo 2011, n. 52](#). OGGETTO: *Contributi volontari dei lavoratori dipendenti non agricoli per l'anno 2011.*

1. Contributi volontari dei lavoratori dipendenti non agricoli, da versare per l'anno 2011. 2. Contributi volontari degli iscritti all'evidenza contabile separata del FPLD e degli iscritti al Fondo Volo e Fondo dipendenti Ferrovie dello Stato S.p.A. 3. Coefficienti di ripartizione dei contributi volontari nel FPLD.

--o0o--

[Circolare 15 marzo 2011, n. 50](#). OGGETTO: *Nuove modalità di presentazione delle domande online attraverso PIN dispositivo.*

1) Premessa. 2) Istituzione PIN dispositivo. 3) Modalità operative per la richiesta. 4) Modalità operative a cura delle Sedi.

--o0o--

[Circolare 11 marzo 2011, n. 49](#). OGGETTO: *Lavoratori domestici. Nuove modalità di presentazione della comunicazione obbligatoria di assunzione e della comunicazione obbligatoria di trasformazione, proroga e cessazione del rapporto di lavoro domestico. Utilizzo del canale telematico dal 1/04/2011. Modalità di pagamento dei contributi dei lavoratori domestici.*

1. Premessa. 2. Presentazione della comunicazione obbligatoria di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione per lavoro domestico direttamente dal cittadino tramite WEB. 2.1 Iscrizione rapporto di lavoro. 2.2 Variazione del rapporto di lavoro. 3. Presentazione della comunicazione obbligatoria di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione per lavoro domestico tramite intermediari. 4. Presentazione della

comunicazione obbligatoria di assunzione, trasformazione, proroga e cessazione per lavoro domestico tramite Contact enter. 5. Adempimenti per le Sedi. 6. Istruzioni procedurali. 7. Modalità di pagamento dei contributi. 8. Attestazione del pagamento per il lavoratore domestico. 9. Chiusura dei conti correnti postali. 10. Istruzioni contabili.

--o0o--

INPDAP

[Nota Operativa 29 marzo 2011, n. 15.](#) OGGETTO: *Aggiornamento fasce di retribuzione e aliquote di rendimento per il calcolo dei trattamenti di quiescenza e massimale contributivo.*

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT per l'anno 2010, è pari al 1,6 per cento. Si riportano, pertanto, le fasce di retribuzione e le aliquote di rendimento aggiornate per il calcolo dei trattamenti di quiescenza nelle relative tabelle riepilogative.

--o0o--

[Nota Operativa 8 marzo 2011, n. 6.](#) OGGETTO: *Articolo 9, comma 25 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 120. Stabilizzazione del personale ex ETI. Chiarimenti.*

--o0o--

[Nota Operativa 7 marzo 2011, n. 3.](#) OGGETTO: *Modello 730/2011 – Redditi 2010. QUADRO E: Oneri detraibili o deducibili. Vademecum.*

Al fine di agevolare la compilazione del Modello 730/2011, nell'allegato *vademecum* alla presente Nota operativa, si indicano analiticamente le tipologie delle spese sostenute dal contribuente che possono dare origine ad una detrazione dall'imposta complessiva o, come onere deducibile, ad un abbattimento del reddito imponibile.

--o0o--

[Nota Operativa 7 marzo 2011, n. 2.](#) OGGETTO: *Modello 730/2011 – Redditi 2010. Novità, chiarimenti e modalità per la compilazione.*

Al fine di agevolare la compilazione del Modello 730/2011, come gli anni scorsi si indicano, nell'allegato alla presente Nota operativa, le principali novità intervenute per il corrente anno in ordine all'assistenza fiscale.

--o0o--

ENPALS

[Circolare 3 febbraio 2011, n. 5.](#) OGGETTO: *Sgravi contributivi per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello ai sensi dell'art. 1, comma 67, legge n. 247/2007 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 17 dicembre 2009. Modalità operative per la fruizione del beneficio.*

--o0o--

[Messaggio 16 marzo 2011, n. 1.](#) OGGETTO: *Retribuzioni convenzionali per i lavoratori italiani operanti all'estero in Paesi extracomunitari con i quali non siano in vigore accordi in materia di sicurezza sociale (anno 2011).*

--o0o--

INAIL

Circolare 24 marzo 2011, n. 21. OGGETTO: *Limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi. Determinazione per l'anno 2011.*

Studi e pubblicazioni

Banca Italia

Schema di decreto legislativo in materia di risorse aggiuntive e [interventi speciali](#) per la rimozione degli squilibri economici e sociali

Daniele Franco

La *governance* economica europea: [riforma e implicazioni](#)

Ignazio Visco

Le mafie a Milano e nel Nord: [aspetti sociali ed economici](#)

Finanza pubblica, [fabbisogno e debito, n. 14 - 2011](#)

Mercato Finanziario, [n. 13 - 2011](#)

Istat

Istat - bollettino mensile di statistica

[Bollettino del febbraio 2011](#)

Istat - conti economici IV trimestre

Nel quarto trimestre del 2010 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente e dell'1,5 per cento nei confronti del quarto trimestre del 2009. La stima preliminare diffusa il 15 febbraio scorso aveva rilevato un aumento congiunturale dello 0,1 per cento e una crescita tendenziale dell'1,3 per cento.

Il quarto trimestre del 2010 ha avuto due giornate lavorative in meno del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative del quarto trimestre del 2009. La crescita acquisita per il 2011 è pari allo 0,4 per cento.

Nel 2010 il Pil corretto per gli effetti di [calendario è aumentato dell'1,2 per cento](#). Il Pil non corretto per gli effetti di calendario, come comunicato l'1 marzo, è aumentato, invece, dell'1,3 per cento.